

DOPO L'AGGRESSIONE DI UN INFERMIERE DA PARTE DI UNA TURISTA TEDESCA

Sicurezza nei reparti Asl, arriva il nuovo protocollo

Più sicurezza e tutele per il personale sanitario al lavoro nei reparti particolarmente critici. È in arrivo un nuovo protocollo per alzare la linea di difesa in Psichiatria, in modo da evitare che i pazienti possano fare male a se stessi, oltre che a medici, infermieri e oss. Il tema diventa urgente, dopo che domenica un infermiere del San Paolo di Savona è stato aggredito da una turista tedesca, che ha dato in escandescenza. La donna era stata allontanata da una nave da crocie-

ra e ricoverata in Psichiatria: qui ha smontato la sbarra appendiabiti dell'armadio e ha colpito alla testa un infermiere. «L'azienda presta molta attenzione per l'incolumità degli operatori e dei pazienti di un reparto delicato per sua natura – interviene Roberto Carrozzino, direttore del dipartimento di Salute Mentale dell'Asl – Per questo motivo stiamo mettendo in atto una serie di provvedimenti: tra questi c'è la promozione di un protocollo, che verrà adottato

su scala regionale, e prevede norme specifiche, dalla gestione dei casi di Tso (trattamenti sanitari obbligatori, ndr) al coinvolgimento delle forze dell'ordine nei reparti per utenza psichiatrica in situazioni particolarmente critiche. Si tratta di un tema delicato, al quale lavoriamo da anni con la Prefettura, ma che nell'ultimo periodo ha subito un'accelerata, anche per via dell'aggressione che è costata la vita alla psichiatra di Pisa, uccisa all'uscita dal turno in ospedale



Il convegno al Priamar sul tema della sicurezza in reparto

da un paziente». Di recente, durante un convegno al Priamar, i medici liguri si erano interrogati sul tema della contenzione e sulle misure per aumentare la sicurezza in reparto. Ora il nuovo protocollo terrà conto anche dei

vari incontri che le forze dell'ordine hanno già tenuto negli ospedali savonesi per “mettere in guardia” i sanitari da possibili pericoli legati alla professione. —

L.B.